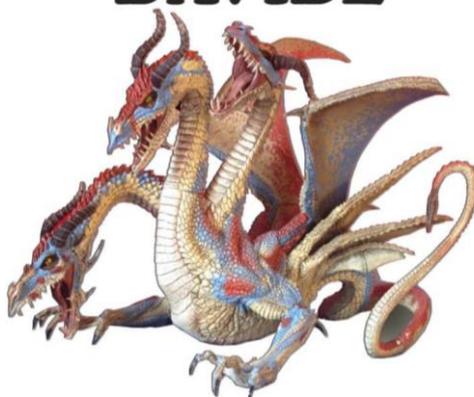


RASSEGNA STAMPA

2017

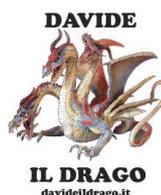
DAVIDE



IL DRAGO

davideildrago.it

Associazione
DAVIDE IL DRAGO
www.davideildrago.it



Indice

- ✚ CORRIERE DELLA SERA (14 maggio)
I figli di Davide il drago
- ✚ LA STAMPA (27 marzo)
Bambino Gesù, arrivano i tablet nel reparto di onco-ematologia pediatrica
- ✚ ADNKRONOS SALUTE (24 marzo)
Quando l'ospedale diventa scuola, al Bambino Gesù si studia sui tablet
- ✚ THIS IS ITALY- PANORAMA (1 marzo 2017)
Italy welcomes a project for children's hospitals
- ✚ CORRIERE DELLA SERA, SOCIALE (27 febbraio 2017)
In pediatria con i tablet per guarire imparando
- ✚ IL GIORNO (25 febbraio 2017)
Un tablet ai bimbi ricoverati: divertirsi aiuta a guarire
- ✚ IL SOLE 24 ORE, SCUOLA (15 febbraio 2017)
Scuola in ospedale, un progetto per distribuire tablet agli alunni ricoverati
- ✚ VITA (15 febbraio 2017)
Con il tablet, imparare in ospedale sembra quasi un gioco
- ✚ REDATTORE SOCIALE (6 febbraio 2017)
Negli ospedali arrivano i tablet per i bambini malati

TESTATA	REDATTORE SOCIALE	DATA	6 febbraio 2017
---------	-------------------	------	-----------------



Negli ospedali arrivano i tablet per i bambini malati

Grazie al progetto dell'associazione "Davide il drago", i piccoli ricoverati potranno seguire le lezioni della loro scuola, giocare o guardare film. Michele Grillo, presidente dell'associazione: "Scuola, tecnologia e medicina si danno una mano con l'obiettivo di promuovere il benessere dei bimbi"

06 febbraio 2017

MILANO - **Servono per seguire le lezioni di scuola, per giocare, per guardare qualche cartone animato. Ma soprattutto aiutano a rendere meno pesante il ricovero in ospedale. Si tratta di 45 tablet, che vengono distribuiti alle pediatrie di 10 ospedali.** Il progetto, "Connessi alla vita sempre, ovunque e in allegria", è promosso dall'associazione "Davide il Drago", che da anni offre sostegno, attraverso numerose attività, ai bambini malati e alle loro famiglie. L'associazione ha vinto il bando di Fondazione Tim "Italiax10" che contribuisce finanziariamente al progetto e fornirà i tablet con connessione ad internet. Il 15 febbraio alcuni dei tablet verranno consegnati al Centro Letizia Verga dell'Ospedale San Gerardo di Monza e il 28 febbraio all'Ospedale Salvini di Garbagnate Milanese. Mentre a novembre erano già stati distribuiti negli ospedali di Bari, Lecce, Firenze e Genova.

I tablet possono essere usati per portare avanti i programmi della "Scuola in ospedale" avviati da diversi anni dal ministero dell'Istruzione, con l'obiettivo di tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione. Vengono inoltre impiegati per favorire momenti di svago e di gioco, riconosciuti come parti integranti e fondamentali della cura perché riducono lo stress, alleviano dolore e paura e garantiscono ai piccoli pazienti il diritto di restare bambini anche durante il periodo in cui sono ricoverati.

“Il traguardo da raggiungere - sottolinea Michele Grillo, presidente dell'Associazione Davide il Drago - non è solo in termini formativi, ma anche psicologici.

Scuola, tecnologia e medicina si danno una mano con l'obiettivo di promuovere il benessere dei bimbi, che è la missione della nostra associazione, impegnata nella realizzazione di progetti per rendere più piacevole e meno doloroso il tempo che i piccoli pazienti devono trascorrere all'ospedale, superando le barriere imposte da malattie spesso molto gravi”.

Nei tablet sono installate anche numerose applicazioni, tra cui filmati e giochi didattici, selezionate in base all'età degli utilizzatori, con funzione di “intrattenimento” educativo”. In alcuni casi, infatti, i tablet potranno essere utilizzati per mostrare dei **film o dei cartoni animati per distrarre e tranquillizzare i piccoli pazienti durante l'esecuzione degli esami diagnostici.** (dp)

TESTATA	VITA	DATA	15 febbraio 2017
---------	------	------	------------------

VITA

Pediatria

Con il tablet, imparare in ospedale sembra quasi un gioco

di Gabriella Meroni | 15 febbraio 2017

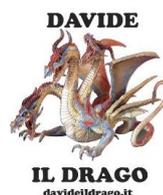
In 10 reparti pediatrici italiani la didattica ha uno strumento in più: per facilitare l'apprendimento (ma anche lo svago e la socializzazione) il progetto "Connessi alla vita sempre, ovunque e in allegria" ha introdotto i tablet per rimanere connessi con i propri compagni o imparare alla Scuola in ospedale. Un'iniziativa dell'associazione Davide il Drago



Sono tanti – oltre 72mila nell'anno scolastico 2013-2014, l'ultimo disponibile – i ragazzi che si avvalgono della "Scuola in ospedale" o comunque di una didattica personalizzata per motivi di salute: non possono fisicamente andare a scuola, quindi vengono seguiti, a casa o in strutture sanitarie, da insegnanti dedicati. Da oggi però in 10 reparti pediatrici italiani la didattica ha uno strumento in più: per facilitare l'apprendimento (ma anche lo svago e la socializzazione) **il progetto "Connessi alla vita sempre, ovunque e in allegria" ha infatti introdotto i tablet 10 ospedali pediatrici italiani**, tra cui il Meyer di Firenze, il Bambin Gesù di Roma, il Gaslini di Genova, il Buzzi di Milano. L'iniziativa, voluta dall'associazione " Davide il Drago " che da anni offre sostegno ai bambini malati e alle loro famiglie è stata resa possibile dalla vittoria del bando di Fondazione TIM TIM#ITALIAX10 grazie al quale 45 tablet con connessione a Internet e ai servizi Entertainment Tim saranno consegnati ai reparti interessati.

Grazie a "Connessi alla vita sempre, ovunque e in allegria" i tablet offriranno un supporto alle famiglie, al personale medico ed ai volontari, affinché possano rendere il tempo di degenza dei piccoli ospedalizzati più spensierato e allegro in ogni momento della giornata. Ma non solo: potranno essere usati per portare avanti i programmi della "Scuola in ospedale" avviati dal Ministero dell'Istruzione, **con l'obiettivo di tutelare e coniugare il diritto alla salute con quello all'istruzione.**

Associazione
DAVIDE IL DRAGO
www.davideildrago.it



I bambini ospedalizzati potranno così continuare a seguire i programmi scolastici e rimanere “connessi” anche durante la degenza con i propri compagni e insegnanti. In altri casi inoltre, un insegnante potrà fare lezione direttamente in ospedale, come previsto dal progetto di Miur. Queste lezioni speciali potranno durare anche un solo giorno (per chi magari fa un day hospital) ma anche un intero anno scolastico in caso di malattie più severe. «Il traguardo da raggiungere – sottolinea Michele Grillo, presidente dell’Associazione Davide il Drago- non è solo in termini formativi, ma anche psicologici.

Scuola, tecnologia e medicina si danno una mano con l’obiettivo di promuovere il benessere dei bimbi, che è la missione della nostra associazione, da anni impegnata nella realizzazione di progetti per rendere più piacevole e meno doloroso il tempo che i piccoli pazienti devono trascorrere all’ospedale, superando le barriere imposte da malattie spesso molto gravi».

Peculiarità dell’Associazione “Davide il Drago” è quella di **creare rete e fare rete con le altre associazioni** che molto bene sono impegnate nel volontariato nei rispettivi ospedali. Saranno quindi queste associazioni che porteranno avanti, insieme al personale sanitario, al volontari e agli insegnanti i progetti nei 10 ospedali italiani.

TESTATA	IL SOLE 24 ORE, SCUOLA 24	DATA	15 febbraio 2017
---------	---------------------------	------	------------------

Scuola24

Il quotidiano della Formazione,
dell'Università e della Ricerca

Il Sole **24 ORE**

FAMIGLIE E STUDENTI

S
2
4

Scuola in ospedale, un progetto per distribuire tablet agli alunni ricoverati

Oggi arriverà in Lombardia, al centro di onco-Ematologia pediatrica "Maria Letizia Verga" ospedale di Monza, il progetto "Connessi alla vita sempre, ovunque e in allegria" che ha come obiettivo l'utilizzo dei tablet per sostenere i progetti di "scuola in ospedale" e per favorire momenti di intrattenimento e svago in 10 ospedali pediatrici italiani.

Il progetto è voluto da "Davide il Drago" (www.davideildrago.it) associazione che da anni offre sostegno ai bambini malati e alle loro famiglie. L'associazione ha vinto il bando di Fondazione Tim TIM#ITALIAX10 che contribuisce finanziariamente al progetto e fornirà 45 tablet con connessione ad Internet e ai servizi Entertainment di TIM (Tim Music, Tim Vision, Tim Games e altri).

La consegna e il progetto

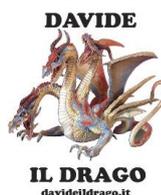
Oggi i tablet verranno consegnati al centro "Maria Letizia Verga" dell'ospedale di Monza e il 28 febbraio all'ospedale "Salvini" di Garbagnate Milanese. Mentre a novembre erano già stati consegnati in Bari, Lecce, Firenze e Genova.

Grazie al progetto "Connessi alla vita sempre, ovunque e in allegria" i tablet verranno distribuiti in dieci ospedali con l'obiettivo di offrire un valido supporto alle famiglie, al personale medico ed ai volontari, affinché possano rendere il tempo di degenza dei piccoli ospedalizzati più spensierato ed allegro in ogni momento della giornata.

I tablet potranno essere usati per portare avanti i programmi della "Scuola in ospedale" avviati da diversi anni dal ministero dell'Istruzione, con l'obiettivo di tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione.

I tablet offriranno, quindi, ai bimbi ospedalizzati la possibilità di continuare a seguire i programmi scolastici e di rimanere "connessi" anche durante la

Associazione
DAVIDE IL DRAGO
www.davideildrago.it



degenza con i propri compagni ed insegnanti. In altri casi inoltre, un insegnante potrà fare lezione direttamente in ospedale, come previsto dal progetto di Miur.

Queste lezioni speciali potranno durare un solo giorno (per chi magari fa un day hospital) o un intero anno scolastico in caso di malattie più severe.

Non solo studio

Scuola e studio, ma non solo. Alcuni di questi tablet verranno impiegati per favorire momenti di svago e di gioco, riconosciuti come parte integrante e fondamentale della cura perché riducono lo stress, alleviano dolore e paura e garantiscono ai piccoli pazienti il diritto di restare bambini anche durante il periodo in cui sono ricoverati.

«Il traguardo da raggiungere – sottolinea Michele Grillo, presidente dell'associazione Davide il Drago - non è solo in termini formativi, ma anche psicologici. Scuola, tecnologia e medicina si danno una mano con l'obiettivo di promuovere il benessere dei bimbi, che è la missione della nostra associazione, da anni impegnata nella realizzazione di progetti per rendere più piacevole e meno doloroso il tempo che i piccoli pazienti devono trascorrere all'ospedale, superando le barriere imposte da malattie spesso molto gravi».

Ospedali coinvolti

Il 25 novembre l'associazione ha consegnato i primi tablet al Policlinico di Bari, dando così avvio al progetto. Gli altri ospedali coinvolti sono: "Panico" di Lecce; "Giovanni XXIII" di Bari, centro "Maria Letizia Verga" per lo studio e la cura della leucemia del bambino, Fondazione Mbbm, ospedale di Monza, "Gaslini" di Genova, "Meyer" di Firenze, "Bambin Gesù" di Roma, "Buzzi" di Milano, "Besta" di Milano, "Salvini" di Garbagnate Milanese.

Per contatti e informazioni: press.davideildrago@gmail.com

IL GIORNO /

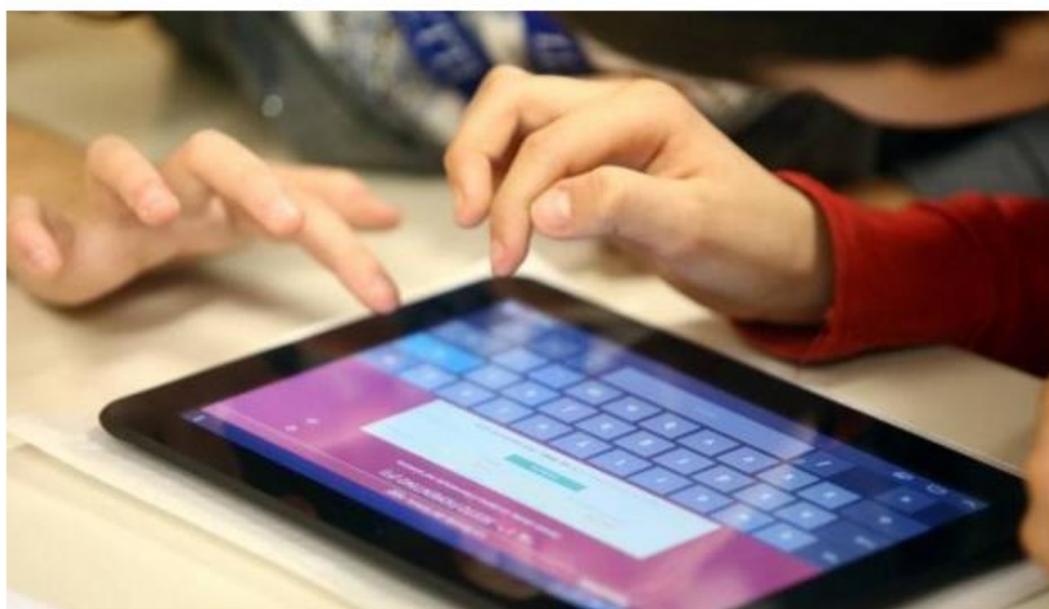
Un tablet ai bimbi ricoverati: divertirsi aiuta a guarire

Garbagnate, nel reparto pediatria del Salvini arrivano 45 device destinati ai più piccoli: potranno svagarsi ma anche "rimanere al passo" con la scuola

di MONICA GUERCI

Publicato il 26 febbraio 2017

Ultimo aggiornamento: 26 febbraio 2017 ore 08:23



Al Salvini di Garbagnate arrivano 45 tablet destinati alla pediatria

Garbagnate Milanese (Milano), 26 febbraio 2017 - La scuola entra nel **reparto pediatrico** dell'ospedale di Garbagnate. Per facilitare l'**apprendimento**, ma anche lo **svago** e la **socializzazione** il progetto "Connessi alla vita sempre, ovunque e in allegria" porta i **tablet** in ospedale per far rimanere i piccoli pazienti **connessi con la scuola e i compagni**. L'iniziativa ha già introdotto i tablet in 10 ospedali pediatrici italiani, tra cui il Meyer di Firenze, il Bambin Gesù di Roma, il Gaslini di Genova, il Buzzi di Milano, il San Gerardo di Monza e martedì arriveranno anche all'ospedale Salvini di Garbagnate Milanese.

Voluto dall'associazione "Davide il Drago" che da anni offre sostegno ai bambini malati e alle loro famiglie, il progetto è stato reso possibile dalla vittoria del bando di Fondazione Tim grazie al quale **45 tablet** con connessione a internet e ai servizi di intrattenimento di Tim saranno consegnati nei reparti. Potranno essere usati per portare avanti i programmi della "Scuola in ospedale" avviati da diversi anni dal ministero dell'Istruzione. Queste lezioni speciali potranno durare anche

un solo giorno (per chi magari fa un day hospital) ma anche un intero anno scolastico in caso di malattie più severe. Scuola e studio, ma non solo.

Alcuni di questi tablet verranno, infatti, impiegati per favorire momenti di svago e di gioco, riconosciuti come parte integrante e fondamentale della cura perché riducono lo stress, alleviano dolore e paura e garantiscono ai piccoli pazienti il diritto di restare bambini anche durante il periodo in cui sono ricoverati.

"Il traguardo da raggiungere - sottolinea **Michele Grillo**, presidente dell'associazione 'Davide il Drago' - non è solo in termini formativi, ma anche psicologici. Scuola, tecnologia e medicina si danno una mano con l'obiettivo di promuovere il benessere dei bimbi, che è la missione della nostra associazione, da anni è impegnata nella realizzazione di progetti per rendere più piacevole e meno doloroso il tempo che i piccoli pazienti devono trascorrere all'ospedale, superando le barriere imposte da malattie spesso molto gravi".

Nei tablet saranno installate anche numerose applicazioni, tra cui filmati e giochi didattici. Potranno essere utilizzati per mostrare dei film o dei cartoni animati per distrarre e tranquillizzare i piccoli pazienti nei momenti più duri.

CORRIERE DELLA SERA



PHOTO IN PRIMO PIANO NEWS STORIE L'IDEA AGENDA BANDI



27 febbraio 2017

In pediatria con i tablet per guarire imparando

di Giulia Polito

di Giulia Polito

MILANO – «Da genitore ho vissuto una pediatria complessa, ecco perché capisco quali possano essere i bisogni dei genitori e dei bambini ricoverati». **Michele Grillo** parte dalla propria esperienza personale, una storia che si intreccia con quella di suo figlio. E' proprio a lui che è dedicata la **onlus** “**Davide il Drago**”, dal nome del bimbo scomparso prematuramente «cavalcando il suo Drago preferito». Nel suo ricordo, la onlus si occupa di aiutare i bambini e gli adolescenti malati, i loro famigliari e gli operatori delle pediatrie italiane, affinché i ragazzi possano passare la maggiore quantità di ore liete possibili lontani dal dolore e dalla sofferenza di malattie e terapie.

CALENDARIO

06 | 07 ROMA | contro

13 | 07 ROMA | al Rom

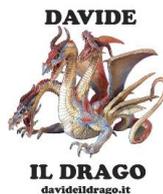
BANDI

08 | 07 ITALIA | [lega](#)

15 | 07 ITALIA | [conosce](#) [lega](#)

I BLOG MULTIAUTORE

Le persone
Riccardo Ne



Ed è in questa direzione che guarda il progetto “Connessi alla vita sempre, ovunque in allegria”, il cui obiettivo è di utilizzare i tablet per sostenere i progetti della “scuola in ospedale” e per favorire momenti di intrattenimento e svago. Un progetto che al momento è attivo in 10 ospedali pediatrici italiani.

La onlus ha beneficiato del contributo di **Fondazione Tim** partecipando al **bando Tim#ITALIAX10**. Sono 45 i tablet donati dall'ente già dotati connessione internet e servizi di entertainment. Come spiegato dal presidente Grillo, **i dispositivi potranno essere utilizzati per diversi scopi**. Offriranno ai bimbi la possibilità di continuare a seguire i programmi scolastici e di rimanere “connessi” anche durante la degenza con compagni e insegnanti. Favoriranno poi momenti di gioco e di svago, riconosciuti come parte integrante della cura perché riducono lo stress, alleviano il dolore e la paura e garantiscono ai piccolo pazienti il diritto di restare bambini anche durante il periodo in cui sono ricoverati.

«Il traguardo da raggiungere – sottolinea Grillo – non è solo in termini formativi, ma anche psicologici. Scuola, tecnologia e medicina si danno una mano con l'obiettivo di promuovere il benessere dei bimbi, che è la missione della nostra associazione, superando le barriere imposta da malattie spesso molto gravi».



[This is Italy - Education](#) - Italy welcomes a project for children's hospitals

Italy welcomes a project for children's hospitals

Introducing "Always connected to life, everywhere and cheerfully"

01-03-2017 08:08 by [Claudia Astarita](#)



[This is Italy - Education](#) - Italy welcomes a project for children's hospitals

Italy welcomes a project for children's hospitals

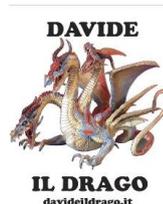
Introducing "Always connected to life, everywhere and cheerfully"

01-03-2017 06:08 by [Claudia Astarita](#)

"**Always connected to life, everywhere and cheerfully**" is the name of the project promoted by the association **DAVIDE IL DRAGO**, which has been for years committed to providing assistance to sick children and their families. The association has won the call **TIM#ITALIAX10** – sponsored by TIM – and is giving a monetary contribution to the initiative and the 45 tables, all of them provided with the internet connection and TIM Entertainment services, such as TIM Music, TIM Vision, TIM Games.

So far, Davide il Drago's project has already been implemented in Bari, Lecce, Florence and Genoa, where the tablets have been delivered in November.

Associazione
DAVIDE IL DRAGO
www.davideildrago.it



February is adding to the list St. Geraldo Hospital (Monza, Lombardy) and Salvini Hospital (Garbagnate Milanese).

The aim of Always connected to life everywhere and cheerfully is to offer a support to families and also to the hospital personnel on how to **make hospitalisation more pleasant to the young patients**. Tablets are also useful to carry out “**School at the hospital**”, a project promoted by the Italian government to ensure two fundamental constitutional rights: the one to **education** and the accessibility of the **health system**. Thanks to the tablets, while kids are at the hospital, they will have the chance to stay connected to their teachers and their schoolmates. Furthermore, teachers can hold special classes on specific occasions or – in the case of more serious pathologies – even for a whole year.

Tablets are not only conceived to study but also to relax and let the young users have **fun**. In fact, games and entertainment are important to **reduce stress and fear** and sometimes they can also contribute to pain reduction.

Michele Grillo – president of the Association Davide il Drago – often stresses the **psychological positive** effects of their project improving the mood of the young patients, each of them provided with adequate tools according to their age and capacity.

LA STAMPA

Bambino Gesù, arrivano i tablet nel reparto di onco-ematologia pediatrica

Al via il progetto educativo «Connessi alla vita sempre, ovunque e in allegria» dell'associazione "Davide il Drago" che coinvolge 10 ospedali pediatrici



L'Ospedale pediatrico Bambino Gesù

REDAZIONE

ROMA

Sono stati consegnati lo scorso 24 marzo nel reparto di onco-ematologia pediatrica del Bambino Gesù i nuovi tablet per supportare il progetto di scuola in ospedale. È arrivato così anche a Roma il progetto "Connessi alla vita sempre, ovunque e in allegria" che prevede la distribuzione in 10 ospedali pediatrici italiani di 45 tablet con l'obiettivo di offrire un valido supporto alle famiglie, al personale medico ed ai volontari, affinché possano rendere il tempo di degenza dei piccoli ospedalizzati più spensierato ed allegro in ogni momento della giornata.

Il progetto è voluto da "Davide il Drago", l'associazione che da anni offre sostegno, attraverso numerose attività, ai bambini malati e alle loro famiglie. L'associazione ha vinto il bando di Fondazione Tim dal titolo Tim#ItaliaX10 che contribuisce finanziariamente al progetto e fornirà 45 tablet con connessione ad Internet e ai servizi *entertainment* di Tim (Tim Music, Tim Vision, Tim Games ecc). In precedenza i tablet erano già stati consegnati negli ospedali di Bari, Lecce, Firenze, Genova, Milano e Monza.

Peculiarità dell'Associazione è quella di creare rete e fare rete con le altre associazioni che sono ben impegnate nel volontariato nei rispettivi ospedali. Saranno quindi queste

associazioni che porteranno avanti, insieme al personale sanitario, al volontari e agli insegnanti i progetti nei 10 ospedali italiani.

Al Bambino Gesù di Roma i tablet sono utilizzati dai volontari dell'associazione Davide Ciavattini Onlus per portare avanti i programmi della "Scuola in ospedale" e consentire ai bimbi ospedalizzati la possibilità di continuare a seguire i programmi scolastici e di rimanere «connessi» anche durante la degenza con i propri compagni ed insegnanti.

Scuola e studio, ma non solo: alcuni di questi tablet verranno impiegati per favorire momenti di svago e di gioco, riconosciuti come parte integrante e fondamentale della cura perché riducono lo stress, alleviano dolore e paura e garantiscono ai piccoli pazienti il diritto di restare bambini anche durante il periodo in cui sono ricoverati.

«Il traguardo da raggiungere – sottolinea Michele Grillo, presidente dell'associazione "Davide il Drago" - non è solo in termini formativi, ma anche psicologici. Scuola, tecnologia e medicina si danno una mano con l'obiettivo di promuovere il benessere dei bimbi, che è la missione della nostra associazione, da anni impegnata nella realizzazione di progetti per rendere più piacevole e meno doloroso il tempo che i piccoli pazienti devono trascorrere all'ospedale, superando le barriere imposte da malattie spesso molto gravi».

Nei tablet sono state installate anche numerose applicazioni, tra cui filmati e giochi didattici, opportunamente selezionate in base all'età degli utilizzatori, con funzione di «intrattenimento educativo», spiega un comunicato. In alcuni casi, infatti, i tablet possono essere utilizzati per mostrare dei film o dei cartoni animati per distrarre e tranquillizzare i piccoli pazienti durante l'esecuzione dell'esami diagnostici.

Gli altri ospedali coinvolti nel progetto sono: l'Ospedale Panico di Lecce; l'Ospedale Giovanni XXIII di Bari; il Centro Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino; la Fondazione Mbbm; l'Ospedale di Monza; l'Ospedale Gaslini di Genova; l'Ospedale Meyer di Firenze; l'Ospedale Buzzi di Milano; l'Ospedale Besta di Milano; l'Ospedale Salvini di Garbagnate Milanese.

L'associazione "Davide il Drago" nasce per iniziativa dei genitori di Davide nato il 9 febbraio 2006 e morto il 25 ottobre 2013, e dei suoi amici, con uno scopo molto chiaro: impegnarsi in ogni direzione sia a sostegno dei bambini ricoverati negli ospedali pediatrici e delle loro famiglie, sia nel campo della divulgazione e della prevenzione delle malattie, sviluppando progetti propri o appoggiando progetti di altre associazioni già operanti.

Il «sogno» dell'organismo è la creazione in Lombardia del primo Hospice Pediatrico, una struttura residenziale integrata con cure h24 per tutte le malattie rare dedicata ai bambini, garantendo una copertura medica e infermieristica adeguata. In particolare, dal 2016 viene sostenuta la creazione della Casa Sollievo bimbi di Vidas che offrirà gratuitamente cure e sollievo a bambini e adolescenti malati inguaribili in fase avanzata e ai loro familiari.



Quando l'ospedale diventa scuola, al Bambino Gesù si studia sui tablet

Iniziativa dell'associazione Davide il Drago per onco-ematologia pediatrica

MEDICINA

Mi piace 536

Condividi

Tweet

Condividi

Potranno fare i compiti in 'rete' ma anche leggere favole, guardare i cartoni e giocare ai videogame. Rimanendo 'connessi' con compagni di classe e insegnanti per tutto il periodo della degenza in corsia. Sono stati consegnati oggi ai bimbi del reparto di onco-ematologia pediatrica dell'**ospedale Bambino Gesù di Roma** i nuovi tablet per supportare il progetto della '**Scuola in ospedale**'.

Dopo Bari, Lecce, Firenze, Genova, Milano e Monza, approda anche nella capitale 'Connessi alla vita sempre, ovunque e in allegria', il progetto voluto dall'**associazione Davide il Drago**, che prevede la distribuzione in 10 ospedali pediatrici italiani di 45 tablet per aiutare i piccoli a non perdere le lezioni durante il ricovero. L'associazione Davide il Drago ha vinto il bando di Fondazione Tim TimItaliaX10 che contribuisce finanziariamente al progetto fornendo le tavolette con connessione ad internet e ai servizi entertainment di Tim.

All'ospedale Bambino Gesù i tablet potranno essere utilizzati dai volontari dell'associazione Davide Ciavattini per portare avanti i programmi della 'Scuola in ospedale' e per consentire ai bimbi ospedalizzati di continuare a seguire i programmi scolastici e di rimanere connessi anche durante la degenza con i propri compagni e insegnanti.

Ma non solo studio e scuola: alcuni dispositivi potranno infatti essere utilizzati per favorire momenti di svago e intrattenimento educativo. Nei tablet saranno infatti installate diverse applicazioni, filmati e giochi didattici selezionati per età, per tranquillizzare i piccoli durante gli esami diagnostici.

"Il traguardo da raggiungere - sottolinea **Michele Grillo, presidente dell'associazione Davide il Drago** - non è solo in termini formativi ma anche psicologici. Scuola, tecnologia e medicina si danno una mano con l'obiettivo di promuovere il benessere dei bimbi, che è la missione della nostra associazione, da anni impegnata a rendere più piacevole e meno doloroso il tempo che i piccoli pazienti devono trascorrere in ospedale, superando le barriere imposte da malattie spesso molto gravi".

I figli di Davide il drago

Dopo la sua scomparsa a 7 anni i genitori gli hanno intitolato una onlus che aiuta bimbi malati

L'ultimo capitolo è dell'altro ieri, quando anche al Dipartimento neuropediatria dell'istituto Besta di Milano e al Policlinico San Matteo di Pavia sono stati consegnati i nuovi tablet per il progetto «scuola in ospedale»: cioè, tradotto, per consentire ai bimbi ricoverati di restare in contatto con maestre, compagni, lezioni mentre loro sono in cura.

Ma è appunto solo l'ultimo capitolo di una storia iniziata quasi quattro anni fa come reazione al dramma di una morte, quella del piccolo Davide, che amava i draghi come Harry Potter e che nessuna magia riuscì a salvare dal male che se lo portò via quando di anni ne aveva sette. I suoi genitori trasformarono il dolore in impegno creando una associazione che battezzarono «Davide il Drago». «Abbiamo sperimentato in prima persona — spiega il papà Michele Grillo che la presiede — di quanto aiuto hanno bisogno le famiglie colpite da situazioni come la nostra». E così sono passati ai fatti: scopo dell'associazione è «impegnarci in ogni direzione a sostegno dei bambini ricoverati negli ospedali pediatrici e delle loro famiglie, ma anche nella divulgazione e della prevenzione delle malattie, sviluppando progetti nostri o appoggiando quelli di altre associazioni già operanti».

Il nome che hanno dato a quello più recente e tuttora in corso illustra bene l'atteggiamento che lo anima: «Connessi alla vita sempre, ovunque e in allegria». Finora 45 tablet — ottenuti dopo aver vinto il bando di Fondazione Tim — distribuiti in dieci ospedali pediatrici di tutta Italia (oltre ai due già citati quelli di Bari, Lecce, Firenze, Genova, Roma, Garbagnate Milanese e Monza) per dare «supporto alle famiglie, al personale medico e ai volontari affinché possano rendere il tempo di degenza dei piccoli ricoverati più spensierato e allegro in ogni momento della giornata». Connessi alla scuola, agli amici, al mondo. «Il traguardo da raggiungere — sottolinea Grillo — non è solo in termini formativi, ma anche psicologici. Scuola, tecnologia e medicina si danno una mano con l'obiettivo di promuovere il benessere dei bimbi, che è la missione della nostra associazione, superando le barriere imposta da malattie spesso molto gravi».

Una delle cose più importanti, la connessione. Così come la comunicazione, cui è legata un'altra esperienza che l'associazione promuove nelle scuole e della quale si dà conto qui sotto. Ma i progetti in corso sono tanti.

Con uno spettacolo benefico l'associazione ha fatto avere un macchinario per la cura della bronchiolite all'ospedale Salvini di Garbagnate: lo stesso nel cui reparto pediatrico Davide il Drago ha accompagnato oltre 70 ragazzi fra i 14 e i 19 anni in un percorso di volontariato studentesco. Ha procurato tre defibrillatori per una associazione sportiva e alcune scuole di Bollate. Ancora: ha finanziato il corso di formazione per i volontari di altre associazioni con cui collabora, come «Abio Rho» sempre a Garbagnate e «Allegria e Allergia».

Sostiene «CasamicaOnlus», che ospita famiglie o minori in difficoltà, ma anche l'associazione «Abbaialuna» per la formazione di clown che già ora intrattengono i piccoli ricoverati. E poi il progetto «Dona un Sorriso e Viaggia con Davide il Drago» per offrire una vacanza a famiglie e bambini, su segnalazione del primario della struttura in cui sono ricoverati, che non se lo potrebbero permettere.

Il sogno per il futuro? «Creare in Lombardia — dice Grillo — il primo Hospice Pediatrico per la cura delle malattie rare nei bambini». Già dall'anno scorso è intanto partito il sostegno alla creazione della casa di sollievo bimbi di Vidas destinata a dare cure e conforto ai più piccoli (oltre che adolescenti) malati inguaribili.

La lezione di Valeria «Io sono la prova che guarire si può»

Le testimonianze per le scuole

La foto in bianco e nero di Valeria Brenna, presa nel suo letto di ospedale quando era una bambina, con la testa calva per la terapia, per quanto sorridente col leccalecca in mano lascia quasi sempre i ragazzini ammutoliti. Del resto vale in pratica per tutte le foto come quella: la sofferenza non si guarda mai volentieri, da bambini meno che mai. Ma poi Valeria sale sul palco, eccola: oggi è una giovane donna, fa la modella, e dice «mi vedete? guarire si può». La lezione qual è? «Che bisogna lottare sempre, arrendersi mai». Cinquecento bambini e ragazzi delle medie e superiori di Bollate applaudono, ridono, gridano «brava».

Non è uno spettacolo ma funziona. È un insegnamento ed è quello che l'ematologo e oncologo pediatrico Momcilo Jankovic, insieme con l'associazione Davide il Drago e con il Comitato Maria Letizia Verga oltre che — nello specifico — con l'ospedale San Gerardo di Monza, hanno proposto recentemente agli studenti di Bollate per raccontare la storia di questi altri ragazzi. Il libro si intitola «Nati per vivere, il paradiso può attendere». Due foto ogni due pagine, realizzate da Attilio Rossetti: in bianco e nero, una dopo l'altra, l'immagine di questi 32 ragazzi quando erano bambini malati di leucemia e poi a colori quella di loro più grandi e guariti.

Portarli nelle scuole è un modo per insegnare gli studenti una cosa che spesso neppure molti adulti sanno affrontare: come ci si comporta, cosa si fa quando vieni a sapere che un tuo amico, nello specifico un compagno di classe, è malato e anzi molto, molto malato? Telefonargli? Andarlo a trovare?

La risposta è meno difficile da dire che da praticare, a volte, ma è una sola: «Non si sta mai abbastanza vicino a chi è malato». E come spiega Jankovic il punto sta nel crederci: «La nostra esperienza è un inno alla vita, ed è proprio credendo e incoraggiando quel che già oggi viene fatto si può sperare a breve di riportare alla vita non solo l'80 bensì il 100 per cento di questi bambini. Che nascono per vivere e per essere il futuro della nostra società».